



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## Comunicato Stampa del 5 ottobre 2010

### **PADOVA – La polizia penitenziaria chiede a Brunetta il riconoscimento del merito**

*“ E’ ora che alle parole, alle promesse ed agli impegni seguano fatti concreti. L’iniziativa della UIL Penitenziari di Padova non è solo una intelligente provocazione quant’anche una opportunità che si offre al Ministro Brunetta di rendere concreti i suoi proclami sull’efficienza e sul riconoscimento del merito a realtà della Pubblica Amministrazione che si sono distinte per capacità organizzative e virtuosismi gestionali”*

Così Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, commenta la clamorosa iniziativa della UIL PA Penitenziari di Padova che nelle prossime ore inoltrerà al Ministro Brunetta una istanza firmata dal personale di polizia penitenziaria in servizio presso la casa di Reclusione “Due Palazzi”.

*“ Le firme sono circa centocinquanta su un totale di lavoratori che supera di poco le duecento unità. Questa massiccia adesione, evidentemente, testimonia le aspettative del personale che attraverso una sostanziale modifica della precedente organizzazione del lavoro ha consentito risparmi economici, la garanzia di fruire dei diritti soggettivi senza peraltro – sottolinea Paolo GIORDANO , della UIL PA Penitenziari di Padova, ispiratore dell’iniziativa – incidere o modificare i livelli di sicurezza nonostante che all’organico previsto dal relativo decreto ministeriale manchino circa 125 unità. L’autogestione delle unità operative ha responsabilizzato e motivato il personale ed i risultati non si sono fatti attendere. Per questo rivendichiamo, orgogliosamente, di aver contribuito a riportare serenità e fiducia in un ambiente lavorativo dove solo pochi mesi fa le iniziative di protesta del personale erano all’ordine del giorno. Per questo – conclude Giordano – sono certo che il Ministro Brunetta non farà cadere nel vuoto la nostra richiesta. Di certo non mancherà di risponderci .“*

**On.le Renato BRUNETTA**

Ministro per la Pubblica Amministrazione  
e l'innovazione  
Palazzo VIDONI  
**ROMA**

**OGGETTO** – *Richiesta di riconoscimento del merito al Reparto di polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Padova*

***Ill.mo Ministro Brunetta,***

il personale di polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Padova, aderente e firmatario della presente istanza sostenuta dalla O.S. **UIL PA Penitenziari**

**PREMESSO**

che dalle Sue dichiarazioni, sostanziatesi anche in proposte di legge, si evince la chiara volontà di riconoscere il merito al lavoratore, ai lavoratori, alle amministrazioni che rendono una prestazione il cui livello di qualità è degno di una ricompensa;

**CONSTATATO**

- A- che il sunnominato Reparto di polizia penitenziaria ha sollecitato, approvato ed aderito ad una nuova organizzazione del lavoro che ha, fondamentalemente, apportato una vera innovazione attraverso la costituzione di Unità Operative autogestite dallo stesso personale;
- B- che tale nuova organizzazione ha affermato criteri di vera efficienza;
- C- che tale organizzazione del lavoro, a contingente di personale di polizia penitenziaria invariato anche nella propria deficienza organica, ha permesso :
  - 1. di mantenere inalterati i parametri di gestione in materia di sicurezza dei piani detentivi;
  - 2. di mantenere inalterate le attività e i programmi trattamentali intra-moenia;
  - 3. la regolare fruizione di riposi e ferie nonché lo smaltimento dei riposi e delle ferie non godute;
  - 4. una notevole diminuzione del ricorso al lavoro straordinario favorendo, quindi, un risparmio di risorse economiche;
  - 5. di contenere a livelli fisiologici il tasso di assenteismo;

**CHIEDE**

che la S.V.I. voglia valutare l'ipotesi di **riconoscere il merito al predetto Reparto di Polizia Penitenziaria**, semmai attraverso l'assegnazione di un bonus pari al 50% delle risorse economiche risparmiate attraverso l'applicazione della nuova organizzazione del lavoro.

Riteniamo che tale riconoscimento possa costituire una valida motivazione al punto da funzionare come leva strategica perché anche in altre realtà penitenziarie possa affermarsi un modello virtuoso in tema di organizzazione del lavoro e di fruizione dei diritti soggettivi.

In attesa di cortese cenno di riscontro, molti cordiali saluti

**Primo firmatario** – Paolo GIORDANO –

Responsabile UIL PA Penitenziari C.R. PADOVA

*(Seguono firme degli aderenti )*